

"Fondazione Attilio ed Elena GIULIANI - ONLUS"

Via Vittorio Veneto, 108

00187 ROMA

CF 97655700587

P. IVA 11916561001



Pellegrini illustra nel dettaglio; dopo ampia discussione, il consiglio di amministrazione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare il "bilancio consuntivo" della Fondazione per l'esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017, che si allega alla presente delibera formandone parte integrante.

Si apre la contestuale discussione sul **secondo e terzo punto** all'ordine del giorno; il presidente invita il direttore generale Franco Pellegrini a relazionare il consiglio sulle attività istituzionali della Fondazione svolte periodo 2013- 2017 e di farne il consuntivo; il direttore generale relaziona il consiglio ricordando come, cinque anni addietro, partì il progetto di acquisto e recupero della Villa Rendano, restituita al patrimonio culturale e architettonico di Cosenza e sottratta al degrado; da allora sono state avviate numerose iniziative, tutte approvate dal consiglio di amministrazione, e impostati i doverosi contatti con i soggetti istituzionali del territorio, primi tra tutti il sindaco di Cosenza e l'Università della Calabria, per dar vita a collaborazioni per valorizzare al meglio il patrimonio della Fondazione; il direttore generale esprime un giudizio severamente negativo nei confronti dell'ente Regione Calabria, che nei fatti si è disinteressata alle attività fondazionali; anche la relazione con alcuni docenti dell'Università della Calabria - che hanno composto il Comitato Scientifico presieduto dal prof. Chidichimo e da ultimo dal prof. Massimo Veltri - non ha prodotto, salvo eccezioni, i frutti sperati; il direttore evidenzia il buon rapporto con la città di Cosenza, dando atto che il sindaco ha manifestato, in diverse occasioni attenzione e apprezzamento per l'attività della Fondazione ed per il suo presidente, anche le diverse convenzioni sottoscritte tra le parti nonché la modifica dello statuto che riserva al sindaco, o a un suo qualificato rappresentante, un posto nel consiglio di amministrazione della fondazione, non hanno avuto seguito concreto; il direttore sottolinea che l'iniziativa *Consentia Itinera* - dal carattere fortemente innovativo per le tecnologie utilizzate e realizzata grazie alla lodevole sinergia tra la dott.ssa Anna Cipparrone e ETT S.p.A. - ha incontrato, in questi primi mesi, ampio e diffuso apprezzamento da parte dei cittadini e, in modo particolare, di docenti e studenti delle scuole e università, ma i cosiddetti *stakeholders* locali - pure garbatamente sollecitati con lettera del 21 dicembre 2017 - hanno riconfermato la loro sostanziale indisponibilità a forme di sostegno, specie se a contenuto economico; il direttore generale, quindi, evidenzia al consiglio che queste difficoltà di rapporti con i soggetti istituzionali rendono alquanto difficoltosa, se non impossibile, la creazione di una sana relazione tra Fondazione e contesto locale; sul punto, il direttore generale chiede al consiglio di effettuare una apposita ed attenta riflessione, tenendo conto del fatto che proprio prendendo atto di questa situazione è stato indotto a scrivere e pubblicare un libro molto critico, avendo avuto cura di precisare in tutte le sedi possibili che i giudizi espressi sono personali e che non impegnano, in alcun modo, la fondazione; sul tema delle attività della fondazione e delle relazioni con le istituzioni locali, il direttore generale, prima di esporre nel dettaglio le sue critiche e perplessità, ritiene utile e opportuno sentire prima, in successione, la dott.ssa Anna Cipparrone e Walter Pellegrini; il presidente, quindi, invita Anna Cipparrone a relazionare il consiglio sull'andamento delle attività museali dalla sua istituzione fino ad oggi; la dott.ssa Cipparrone, rinviando per i dettagli alla "*Relazione delle attività, convenzioni e proposte future del Museo multimediale Consentia Itinera*" che si allega al presente verbale e che

"Fondazione Attilio ed Elena GIULIANI - ONLUS"

Via Vittorio Veneto, 108
00187 ROMA
CF 97655700587
P. IVA 11916561001



viene distribuita in copia ai consiglieri, ricorda che il museo *Consentia Itinera* è nato nel novembre 2017 come polo di ricerca e luogo di esposizione temporanea sul patrimonio della città con supporto di tecnologie digitali; espone che, sin dalla nascita, sono state avviate diverse azioni per consolidare il rapporto tra museo e enti presenti sul territorio, ad esempio chiedendo l'accesso al Sistema Museale Regionale, avviando la procedura di affiliazione ad ICOM, chiedendo la concessione utilizzo logo Mibact 2018, promuovendo convenzioni con Scuola Superiore per le amministrazioni Pubbliche dell'Unical, Dipartimento Studi Umanistici e molto altro, sia al livello locale, regionale, ma anche nazionali ed internazionale, come specificato nella relazione; la dott.ssa Cipparrone illustra tutti i servizi erogati al pubblico dal museo *Consentia Itinera*, come visite guidate, laboratori ludo-didattici, formazione, eventi specifici; illustra le strategie *web* attivate, il piano di realizzazione di volumi scientifici, di implementazione di nuovi contenuti del museo da realizzare dopo il primo anno di vita e di sofferma su alcune proposte di attività che ritiene utile avviare e sugli eventi in programma per i prossimi mesi; il consigliere Gambaro chiede di conoscere quale sia è in media il flusso turistico di Cosenza e di conoscere i tempi di apertura del museo; la dott.ssa Cipparrone illustra nel dettaglio i flussi turistici che affollano la città ogni anno e mese e fa presente che il museo è aperto tutto l'anno; a questo punto, il presidente, dopo aver ringraziato la dott.ssa Cipparrone per il suo puntuale intervento, invita il dott. Walter Pellegrini a relazionare il consiglio in merito alle attività del progetto "Villa Rendano" e ad esporre ogni valutazione circa le attività svolte e ai programmi futuri; prende la parola Walter Pellegrini, ricordando brevemente la nascita e le finalità del Progetto Villa Rendano, che costituisce il centro delle attività della fondazione, ritenendo che l'obiettivo primario di far conoscere la Fondazione Attilio e Elena Giuliani come "polo d'iniziativa culturali e sociali al servizio della città", al di là di qualche infelice esperienza, può dirsi raggiunto dopo quattro anni di attività; inoltre, nel 2017, grazie alla brillante intuizione del direttore generale, è stato realizzato il Museo virtuale *Consentia Itinera*, di grande richiamo per la città, con annessa caffetteria e area gadget books shop; per questo motivo sono stati assunti 2 dipendenti e vi è stata la necessità di assumere un'addetta alle giornaliere pulizie; Walter Pellegrini, quindi, ritiene che, grazie all'intervento donativo del fondatore, le finalità filantropiche della fondazione siano stata raggiunte; Walter Pellegrini concorda che ora occorre lavorare per assicurare all'ente entrate proprie derivanti dalle attività, con l'obiettivo di coprire i costi e raggiungere l'autonomia finanziaria; in questo senso, prosegue Walter Pellegrini, i rapporti con le istituzioni e gli operatori del territorio sono essenziali, anche se le interlocuzioni avute fino ad oggi, come riferito dal direttore generale, non hanno prodotto i risultati sperati; Walter Pellegrini tuttavia giustifica le difficoltà riscontrate con la circostanza che oggi, rispetto ad un recente passato, la maggior parte dei finanziamenti pubblici non viene più assegnata con erogazioni liberali a fondo perduto, ma è corrisposta come sostegno a progetti selezionati attraverso bandi pubblici e, quindi, sottolinea l'importanza di rafforzare la partecipazione della fondazione a procedure ad evidenza pubblica regionali, nazionali ed europee, come nel caso del *PAC Calabria 2014/2020 - Azione 1 Tipologia D* - dove la Fondazione si è posizionata in graduatoria con il riconoscimento di un contributo di € 20.000,00 per il progetto "Sere d'estate 2017", iniziativa che verrà riproposta anche con "Sere d'estate 2018"; riferisce inoltre che la Camera di Commercio di Cosenza ha manifestato interesse a condividere e sostenere, anche economicamente, alcune iniziative della fondazione, previa partecipazione a bandi da loro indetti; infine, nell'ottica di valorizzare al meglio Villa Rendano, Walter Pellegrini informa di aver presentato un progetto di copertura mobile del terrazzo alla Soprintendenza per rendere fruibile al pubblico la visione del panorama della città, anche con

"Fondazione Attilio ed Elena GIULIANI - ONLUS"

Via Vittorio Veneto, 108
00187 ROMA
CF 97655700587
P. IVA 11916561001



l'installazione di binocoli panoramici a gettoni; Walter Pellegrini conclude evidenziando che i costi delle iniziative, delle attività e degli eventi predetti non saranno coperti con risorse economiche della fondazione o del fondatore, ma reperiti all'esterno, con contributi di sponsor; in questa ottica, Walter Pellegrini segnala la necessità per la Fondazione di creare e promuovere una "rete" con partners pubblici e privati, proprio per trovare le adeguate forme di investimenti per le diverse iniziative; a questo punto, interviene il direttore generale Franco Pellegrini che espone le sue perplessità e critiche sulla effettiva possibilità di creare collaborazioni proficue con enti pubblici e privati del territorio per le ragioni prima già accennate e per quanto dettagliatamente indicato nella propria relazione intitolata "Comunicazioni al Presidente e al Consiglio di Amministrazione", che si chiede di allegare al presente verbale ed ai contenuti della quale fa espresso rinvio; il direttore generale Franco Pellegrini tiene ad informare il consiglio di aver deciso, dopo approfondita riflessione, di "autosospendersi" dalla funzione di direttore generale della fondazione proprio per il fatto che nella sostanza dei fatti, la relazione tra l'ente fondato dal presidente Giuliani, puro atto di amore verso la città di Cosenza, e gli enti del territorio, sia pubblici che privati, non è mai decollata, tanto è vero che le istituzioni, la classe dirigente e culturale del territorio si sono disinteressate a realtà di pura filantropia o, quando si sono relazionati alla fondazione, lo hanno fatto per un interesse e tornaconto personale, neanche troppo sottaciuto; Franco Pellegrini, quindi, esprime un giudizio molto negativo e severo verso gli esponenti istituzionali della città, ritenendo che non ci siano spazi per proficue collaborazioni; il direttore generale muove una grave e pesante critica a tutti i soggetti istituzionali che operano nella città di Cosenza e, in questo senso, il direttore generale tiene e ricordare tre episodi o questioni che non possono che essere giudicati negativamente, ovviamente nella prospettiva della evidente difficoltà di creare la proficua relazione tra la fondazione Giuliani e il territorio: il primo è il caso, definito emblematico, del "comitato scientifico" che, questi anni, si è insediato in distinte composizioni, coinvolgendo il meglio del mondo universitario cosentino, 25 docenti in tutto; i contributi prodotti sono stati pressoché nulli, i risultati non degni di essere apprezzati; la seconda vicenda è stata quella della inaugurazione di *Consentia Itinera*, iniziativa dai contenuti innovativi, evento riconosciuto e riconoscibile a livello nazionale, ad altissimo valore aggiunto, che, però, ha visto l'assenza di presenze importanti, come la Regione Calabria, assolutamente silente omettendo anche l'invio di una mera nota di apprezzamento o di sostegno morale all'iniziativa, tutta privatamente finanziata, senza costi per la collettività e di pubblica rilevanza; la terza questione riguarda proprio la stretta correlazione tra i finanziamenti donativi del fondatore e le iniziative della fondazione che pur contribuendo, con una lampante evidenza, ad innalzare l'offerta culturale della città di Cosenza, del territorio, e ricevendo apprezzamenti significativi dal mondo culturale nazionale, non hanno goduto di alcun sostegno economico pubblico e privato; non che non sia stato richiesto, ma nonostante manifestazioni di interesse e apprezzamenti per l'opera svolta, sino ad ora nessuna contribuzione o sponsorizzazione è mai stata erogata, né da enti pubblici che da imprese; il direttore generale informa che, da ultimo, ad alcuni *stakeholders* operanti in città, citando tra questi la NDD, la Ecologia Oggi S.r.l., la Camera di Commercio di Cosenza, ritenendo che potessero essere validi e coerenti sponsor delle iniziative fondazionali, ha invitato una comunicazione, il cui testo viene letto ai presenti e consegnato in copia, richiedendo sostegno economico e morale alle iniziative; il direttore generale riferisce che le risposte sono state deludenti e, per certi versi, anche offensive, con il risultato che molti dei soggetti sollecitati o non hanno risposto o si sono dichiarati indisponibili o impossibilitati a sostenere l'iniziativa per esaurimento del budget (!), pur avendo richiesto un contributo di euro 5.000,00; la

"Fondazione Atilio ed Elena GIULIANI - ONLUS"

Via Vittorio Veneto, 108
00187 ROMA
CF 97655700587
P. IVA 11916561001



vicenda, poi, assume contorni veramente riprovevoli tenendo conto che il Comune di Cosenza, per altro "museo multimediale" in Cosenza, ha stanziato un fondo per centinaia di migliaia di euro; Franco Pellegrini, quindi, si dichiara refrattario ed indisponibile a intrattenere interlocuzioni con i rappresentanti della città che, ad oggi, si sono rilevate sempre infruttuose e dispendiose, non solo economicamente, e per questo ha maturato la decisione di interrompere, seppur temporaneamente, le funzioni proprie del suo ruolo, non potendo sottrarsi al dovere morale di un "cambio passo" nella gestione dei rapporti con il territorio, avviandoli verso un confronto duro e polemico; Franco Pellegrini è consapevole che questo suo personale giudizio, la sua ritrosia, possa in qualche modo ledere l'interesse primario della fondazione e mantenere l'impegno morale con il fondatore Giuliani, Pellegrini e per questo, avendo informato il consiglio, ritiene doveroso che assuma una decisione in merito; dopo ampio e vivace confronto, il fondatore e presidente Giuliani interviene riferendo di essere consapevole e cosciente delle difficoltà riferite dal direttore generale, e si associa al giudizio negativo espresso, ma ribadisce che la sua piena operatività è essenziale per la fondazione; tutti i consiglieri presenti, pur condividendo i contenuti della relazione del direttore generale, insistono affinché Franco Pellegrini non interrompa o diminuisca il suo impegno, sempre che la proposta di autosospensione non dipenda da ragioni diverse da quelle appena esposte; a questo punto, il direttore generale Franco Pellegrini ringrazia per la fiducia e la stima rinnovate, e tuttavia, riaffermando l'esistenza delle difficoltà personali prima palesate, informa il presidente ed il consiglio di aver chiesto a Walter Pellegrini e Anna Cipparrone di rendersi disponibili ad assumersi l'impegno a svolgere quella parte di funzioni, proprie del direttore generale, inerenti i rapporti con la città e il territorio e di aver avuto un positivo riscontro; Franco Pellegrini, quindi, propone al consiglio di valutare la richiesta di autosospensione ovvero, in alternativa, di essere autorizzato ad elaborare, d'intesa con Walter Pellegrini e Anna Cipparrone, un "piano strategico" biennale di azioni da mettere in campo per innescare un processo virtuoso di collocazione e assestamento della fondazione nel contesto e nel panorama istituzionale locale, precisando che la gestione del piano sarà affidata a Walter Pellegrini e Anna Cipparrone sotto la supervisione del direttore generale e la verifica del consiglio di amministrazione nell'arco del biennio; prende quindi la parola Walter Pellegrini che conferma la sua disponibilità a preparare e dare esecuzione al "piano strategico" indicato dal direttore generale, ringraziando da subito il consiglio nell'ipotesi in cui dovesse deliberare positivamente sulla proposta del direttore generale; Walter Pellegrini, inoltre, non condivide il giudizio così negativo espresso dal direttore generale in ordine alla indisponibilità delle istituzioni e delle imprese locali, evidenziando come il sindaco di Cosenza e la sua giunta, nei limiti delle loro facoltà e funzioni, sono sempre stati vicini alla fondazione; con riguardo al finanziamento da parte del comune di Cosenza di altro "museo multimediale" in città ancora da realizzarsi, cui ha fatto cenno il direttore generale, Walter Pellegrini precisa che quella iniziativa è strettamente connessa alle compensazioni pubbliche imposte al costruttore per l'edificazione di una area sotterranea e che è una iniziativa non paragonabile a quella della fondazione; Franco Pellegrini contesta vivacemente questa interpretazione e ribadisce con forza che è inaccettabile che non ci siano stati riscontri dal comune alle richieste di contributi della fondazione per iniziative vere, reali, concrete e tutte finanziate con risorse private; interviene il consigliere Gambaro il quale ritiene che assumere, come Fondazione, una posizione di rottura o disinteresse con il territorio sia profondamente rischioso e dannoso, pur prendendo atto che i dubbi manifestati da Franco Pellegrini siano legittimi e coerenti con la esperienza vissuta; Walter Pellegrini interviene dicendo che molto probabilmente la richiesta di sostegno può essere stata percepita come pretesa di contributo